

Approvato dalla Regione il bando per “musei e welfare culturale”

scritto da Regione Umbria | 5 Maggio 2022



La Regione Umbria ha dato il via libera al **Bando “Musei e welfare culturale”**, con il quale si intende sostenere progetti legati alla promozione dei musei e dei luoghi della cultura destinati alle famiglie e alle comunità con presenza di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità, con la precipua finalità - nel coinvolgere direttamente i destinatari - di coniugare arte, cultura ed inclusione sociale.

Il tutto nella convinzione che la cultura e le arti svolgono un ruolo fondamentale per la qualità della vita e il benessere dei cittadini e delle comunità, contrastando la marginalizzazione e il disagio sociale e possono essere determinanti nell’ambito della relazione d’aiuto.

Le risorse messe a disposizione ammontano a **225 mila euro**, che verranno veicolati verso gli obiettivi di attivare nuove responsabilità sociali degli operatori culturali nei confronti della comunità del territorio di riferimento ed in particolare laddove siano presenti soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità; sviluppare, ampliare e consolidare il capitale relazionale delle organizzazioni culturali; sostenere lo sviluppo di reti o rafforzare le esistenti fra strutture e operatori culturali.

Le proposte e i progetti ritenuti meritevoli e validi beneficeranno di un contributo massimo di 6.000 euro, aumentabili ad un massimo di 18.000 euro in caso di progetti presentati in associazione da parte di due o più soggetti.

Destinatari del Bando sono le micro, piccole e medie imprese culturali; i soggetti aventi forma giuridica no profit, che perseguono la gestione, valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali; le attività artistiche in tutte le discipline. Nel finanziare iniziative culturali anche innovative e di sperimentazione artistica, che prevedano la partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità con presenza di soggetti svantaggiati, i progetti potranno prevedere il coinvolgimento, a titolo esemplificativo, di case di riposo/RSA, Case circondariali, Comunità terapeutiche, Residenze protette, Case Famiglia, Reparti ospedalieri e Centri diurni per soggetti con disabilità fisica/cognitiva.